

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Il gruppo consiliare intravede il rischio di paralisi amministrativa e chiede al sindaco di rivedere la propria decisione

Il Pd: "Lombardi, ripensaci"

Rifondazione: "Non si facciano nomi, si pensi a non far vincere la destra"

BASTIA UMBRA - Il toto-sindaco agita quelle che sembravano acque tranquille a Bastia Umbra. Il gruppo consiliare del Partito democratico "esprime rincrescimento per la decisione, ufficializzata i giorni scorsi, del sindaco Francesco Lombardi di non ricandidarsi in occasione delle elezioni amministrative del prossimo anno. Un atto certamente in linea sul piano strategico con i nuovi indirizzi e

obiettivi che il Pd si è dato su scala nazionale, al fine di agevolare quel ricambio generazionale che da ogni parte si invoca".

A Bastia, però, la macchina amministrativa opera a pieno ritmo e richiede continuità nell'azione di governo. "E' per tale motivo che chiediamo al sindaco Lombardi di poter tornare sulla propria decisione - prosegue la nota - e di recedere dal dichiarato proposito di



Il sindaco Francesco Lombardi

non ricandidarsi. Nel mentre, continueremo come sempre a lavorare al suo fianco garantendo il massimo impegno, al fine di realizzare al meglio quanto previsto dal programma elettorale, nell'interesse della città".

Anche la segreteria del partito di Rifondazione comunista precisa la propria posizione sul toto-sindaco: "Troviamo poco serio questo quotidiano avvicinarsi di nomi, sen-

za sapere se siano frutto di pura fantasia o, più probabilmente, di indiscrezioni che trapelano dalle segreterie di partito. E le primarie di coalizione? A Bastia non esiste più una coalizione di centro-sinistra, come si fa a fare le primarie di qualcosa che non esiste? Ma la domanda è: in questo clima di scontento generale dei cittadini, come evitare di consegnare la prossima amministrazione al centro-destra?".

IN BREVE

CONVEGNO

Le immagini del francescanesimo

ASSISI - La società internazionale di studi Francescani, presieduta dal professor Grado Merlo, ha organizzato per i giorni 9-11 ottobre 2008, in collaborazione con il Centro interuniversitario di studi francescani dell'Università degli studi di Perugia, Chieti, Macerata, Milano, Sacro Cuore, Napoli (Federico II), Padova, Roma tre e Verona, il 36° Convegno internazionale di studi dal tema: "Le immagini del francescanesimo".

Il convegno si concluderà con l'assegnazione del premio "Paul Sabatier".

Interverranno studiosi del calibro di Chiara Frugoni e Nicolangelo D'Acunto, Ugo Vagnuzzi, Katherine Tachau, Michele Bacci, Louise Bourdua e Roberto Cobianchi.

Le domande dovranno pervenire a mezzo posta indirizzate a: Società internazionale di studi francescani, c.p. 142, piazza del Comune, 27, 06081 Assisi.

ASSISI

Nelle foto, la presentazione della manifestazione Il maestro Poponesi e il presidente Benincampi scoprono il Palio

SILVIA BARTOCCI FONTANA

ASSISI - Gli eventi e le manifestazioni che fanno da cornice al Palio di San Rufino tornano ad animare le vie della città da giovedì 28 agosto fino a domenica.

La Pinacoteca ospiterà la mostra "arti e mestieri" che sarà al centro del convegno di sabato alle 11, presso il Comune di Assisi, relatore il professor Elvio Lunghi. Il mercatino di San Rufino, allestito in via Arco dei Priori e nella piazzetta della Chiesa nuova e spettacoli serali di teatro a tema nella piazza del Comune, riempiranno di atmosfere medioevali le giornate di giovedì e venerdì, in piazza San Rufino un sabato pomeriggio ricco di emozioni con il corteo storico, la cena propiziatoria e lo spettacolo teatrale del "Gruppo Fuoco" della Compagnia dei balestrieri sarà preludio alla giornata conclusiva e più attesa della manifestazione. Domenica pomeriggio in piazza San Rufino il corteo storico e l'esibizione dei "Gruppi" della Compagnia introdurranno la gara a squadre tra i balestrieri dei Terzieri di San Rufino, San Francesco, Santa Maria che si contenderanno la vittoria del Palio di San Rufino, al vincitore andrà il "Drappo" dipinto quest'anno dal maestro Mauro Poponesi. Al vincitore della gara di tiro individuale sul "Tasso" che se-

La Compagnia di Assisi vorrebbe rimettere in funzione l'orologio della chiesa omonima, fermo da 40 anni

Palio di San Rufino, balestrieri pronti alla sfida



guirà quella del "Palio" andrà l'ambita "balestrina d'argento" e il titolo di campione cittadino dell'edizione.

Dino Perla che ha presieduto la conferenza stampa con il presidente Giulio Benincampi, ha svelato "l'intento e l'ambizione della "Compagnia" di rimettere in movimento l'orologio di San Rufino, fermo da 40 anni", sarà esposto sotto teca e fruibile a tutti, l'orologio che riparte è un po' il simbolo, della storia che riprende vita ogni anno con la manifestazione

dei balestrieri.

La Compagnia dei balestrieri di Assisi nasce nel 1980 e nello stesso anno istituisce il Palio di San Rufino, forte di una secolare tradizione supportata da un gran quantità di atti e documenti, ritrovati negli archivi cittadini, che attestano l'uso della balestra in eventi sportivi a scopo ludico. Infatti, l'arte di sagittare che per secoli garantì la libertà alle città, divenne già nel medioevo, all'interno dello svolgimento di feste, occasione di esercizio e perfezionamento per i



balestrieri, un documento del 1453 ritrovato negli archivi cittadini menziona un "palio della balestra" che si svolgeva in occasione della festa di Pentecoste, e un altro del 1532, attesta l'istituzione di una Compagnia dei balestrieri.

Dal 1980 la Compagnia ha raggiunto traguardi importanti e prestigiosi, ha vinto cinque edizioni del Campionato italiano organizzati dalla Lega italiana di tiro alla balestra di cui è stata fondatrice insieme a Terra del Sole e Pisa, nel 1984 divenendo competitiva e punto di

riferimento per le 18 Compagnie nazionali.

La Compagnia, che oggi comprende gruppi di arcieri, tamburini, musicisti e sbandieratori, si compone di circa 150 persone, che con ricostruzioni storiche esibizioni sportive, musicali, di teatro e danza, e giochi di fuoco, hanno portato il nome di Assisi in più di 400 città, riscuotendo unanimi consensi per serietà e rigore storico: il Columbus Day, e i festeggiamenti per Ranieri di Monaco tra le mete più prestigiose.

PITTURA

Francesco e Dante soggetti di una mostra

ASSISI - E' stato annunciato un evento culturale di particolare importanza per Dante, san Francesco e Assisi. La Fondazione Casa di Dante in Abruzzo, ha organizzato per il prossimo autunno una grande mostra di pittura internazionale sui versi del Paradiso XI, 109-117, laddove recita: "Quando a colui ch'a tanto ben sortillo/piacque di trarlo suso a la mercede/ch'el merito nel suo farsi pusillo/a' frati suoi, si com'a giuste rede, /raccomandò la donna sua più cara, /e comandò che l'amassero a fede; /e del suo grembo l'anima preclara /moversi si volle, tornando al suo regno, /e al suo corpo non volle altra bara". Il canto XI del Paradiso sarà illustrato per la prima volta da 6 artisti: Giovanna Caporali, Loris Cordeños, Gabriele Pittarello, Dimitroje Popovic, Elio Rizzo e Renato Varese. Le illustrazioni saranno esposte nella mostra "Dante e San Francesco" nel Castello di Torre de' Passeri nel prossimo autunno.

Centenario di san Gabriele dell'Addolorata, Assisi non dimentichi l'illustre cittadino

GIOVANNI ZAVARELLA

ASSISI - San Gabriele dell'Addolorata, al secolo Francesco Posenti, nasce ad Assisi nel 1838 e muore ad Isola del Gran Sasso nel 1862. La tradizione ricorda che fu allattato da una donna di Petrigliano di Assisi. Peraltro la sua nascita è ricordata da una grande lapide che campeggia nei locali del Comune di Assisi, a significare che il figlio di Assisi e patrono d'Abruzzo, è nato non solo nella città di Francesco e Chiara, ma addirittura, proprio perché figlio del governatore del-

la città, nella sede municipale. Fino agli anni sessanta del secolo scorso, il 25 agosto, una delegazione comunale si portava nella città che custodisce le spoglie mortali per onorare un figlio della città, elevato nel 1908 all'onore degli altari da papa Pio X.

Ora l'Abruzzo, per celebrare una ricorrenza centenaria della beatificazione, ha allestito una serie di iniziative storico-artistico-religiose, non ultima una straordinaria biennale di arte sacra a cui parteciperanno decine e decine di artisti nazionali ed internaziona-

li. Non ultimo qualche umbro. C'è in Assisi chi si chiede: la città che gli diede i natali non fa nulla per onorarne la memoria e la santità. L'orgoglio di appartenenza di una comunità non lo si misura solo con manifestazioni dell'effimero e ludiche, ma anche con il ricordo di coloro che seppero perseguire i valori d'amore agli altri. E non sarebbe del tutto fuori luogo se la biennale di arte sacra di Isola del Gran Sasso, si trasferisse in Assisi per i mesi restanti del 2008. Per sottolineare che gli assisani non hanno dimenticato san Ga-

Alla principessa di Giordania Al-Hashemi consegnato l'Olivo della pace

ASSISI - Il Centro internazionale per la pace fra i popoli di Assisi, fondato e diretto da Gianfranco Costa non va in vacanza. Nei giorni scorsi a Roma una delegazione del Centro pace, formata da Gianfranco Costa, Alessandra Cenci e Leonardo Cenci, ha consegnato l'Olivo per la Pace alla principessa Wijdan Al-Hashemi, ambasciatrice del regno ascemita di Giordania. Questa consegna arricchisce l'elenco delle personalità che hanno ricevuto il simbolo di Pace, proprio dopo Maria Pia Fanfani, Paola Saluzzi, Rolando Mo-

sca Moschini, Daniela Letta. Il 1 gennaio 2001 è iniziato il Millennio per la pace, periodo straordinario nel corso del quale le donne e gli uomini del millennio (365.000 giorni) prendono impegno di contribuire, con le loro iniziative, secondo le loro possibilità, ad accelerare la sconfitta degli scandali della fame e delle guerre. Il progetto fu presentato al Palazzo di vetro a New York alle Nazioni Unite nel 1990, al segretario generale dell'Onu e sostenuto da migliaia di appelli ed iniziative in tante parti del mon-

do. Dal 1 gennaio, ogni giorno, i cavalieri che sostengono il Centro pace di Assisi, soprattutto aiutando l'infanzia in difficoltà, vivono intensamente ogni ora per far crescere le adozioni a distanza. Nel 2008 presentato l'evento dei "366 olivi a 366 operatori di Pace", realizzato grazie alla facoltà di Agraria di Perugia. Ogni Cavaliere darà il proprio contributo per iniziative a sostegno dei bambini, in particolare l'adozione a distanza di un bambino o un contributo per scuole o ospedali aiutati dal Centro pace.